



## Progetti Estero

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**“Caschi Bianchi per la promozione dei diritti delle popolazioni indigene in Perù - 2026”**

**Codice progetto: PTXSU0002925011231EXXX**

| Ente attuatore all'estero | Paese estero | Città | Cod. ident. sede | N. op. vol. per sede |
|---------------------------|--------------|-------|------------------|----------------------|
| ASPEM                     | PERU'        | LIMA  | 140410           | 3                    |

#### **SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

ASPEM - Via Dalmazia 2 - 22063 Cantù (CO)

[Contatti ENTE](#)

#### **SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

#### **BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:**

In Perù, negli ultimi anni, la **disuguaglianza è aumentata in modo preoccupante**, rappresentando una sfida persistente che si manifesta in molteplici dimensioni, in particolare in quelle economiche e sociali. Il Rapporto sulla Disuguaglianza Mondiale del 2022 posiziona il Paese tra quelli con le maggiori disuguaglianze a livello regionale e globale: il 10% più ricco della popolazione assorbe il 55% del reddito nazionale, mentre l'1% più ricco ne possiede il 47%, secondo l'indagine dell'osservatorio sociale "*Crítica y Debate*". Inoltre, il lavoro informale supera il 75% della popolazione economicamente attiva, ampliando ulteriormente il divario di reddito. La **disuguaglianza sociale ed economica si riflette anche nella disuguaglianza nel rispetto dei diritti umani**. Le **popolazioni più vulnerabili** vedono i propri diritti meno rispettati, in particolare le popolazioni indigene andine e amazzoniche, che, sebbene formalmente parte della cittadinanza, continuano a subire gravi violazioni dei diritti fondamentali.

Tra le principali problematiche vi sono la difficoltà nel **riconoscimento legale dei territori ancestrali** e la mancanza di tutele adeguate per preservare le loro risorse naturali. La storia del Conflitto Armato Interno (1980-2000), con il 75% delle vittime appartenenti a queste comunità, ha lasciato cicatrici profonde e ancora oggi i familiari delle vittime vengono ostacolati nella **ricerca di giustizia e risarcimenti**.

Le comunità indigene affrontano inoltre una crescente **pressione economica e ambientale** a causa dell'ingresso di grandi imprese e multinazionali nei loro territori. Nonostante l'esistenza della legge sulla

*Consulta Previa*<sup>1</sup>, queste aziende ottengono concessioni governative per attività di **estrazione mineraria, petrolifera e pratiche di monocultura** senza il consenso delle comunità locali. Questo fenomeno porta a una **crescente marginalizzazione socio-economica** delle popolazioni indigene, privandole dell'accesso alle proprie risorse naturali e di fatto escludendole dal controllo sulle loro terre. La presenza di queste attività industriali provoca **danni ambientali irreversibili** attraverso l'inquinamento di suolo, acqua e aria, mettendo a rischio le principali attività produttive locali, come l'agricoltura e l'allevamento. L'assenza di adeguati **meccanismi di tutela legale e ambientale** aggrava ulteriormente la situazione, rendendo le comunità vulnerabili e aumentando il rischio di conflitti legati anche all'uso delle risorse naturali.

La *Defensoría del Pueblo*<sup>2</sup> continua a monitorare questa realtà, evidenziando come la maggior parte dei conflitti sociali (59,3%) sia di natura socio-ambientale e si concentri nei territori indigeni. Tale situazione sottolinea la necessità di **promuovere un dialogo inclusivo e partecipativo**, garantendo alle comunità indigene strumenti efficaci per difendere i propri diritti e favorire uno sviluppo sostenibile e rispettoso delle loro identità culturali.

## **Lima**

Le attività del progetto si svolgeranno presso le sedi delle istituzioni pubbliche della capitale peruviana, con l'obiettivo di contrastare il persistente abbandono istituzionale che si manifesta nel mancato riconoscimento legale dei territori ancestrali delle popolazioni indigene, nella discriminazione culturale e nelle disuguaglianze socio-economiche rispetto al resto della popolazione del Paese. Tale abbandono si riflette anche nella scarsa consapevolezza dei propri diritti da parte delle comunità indigene e nella mancanza di competenze necessarie per lo sviluppo di un'economia sostenibile, capace di rispettare l'ambiente e adattarsi alle sfide poste anche dal cambiamento climatico. Queste competenze risultano essenziali anche per affrontare fenomeni come la denutrizione cronica infantile e materna, aggravata dalle difficili condizioni di vita.

Lima Metropolitana, con i suoi 11 milioni di abitanti (pari al 32% della popolazione nazionale), ospita una significativa presenza di migranti interni: il 68% della popolazione della capitale è infatti composto da immigrati o discendenti delle Ande e dell'Amazzonia. Le migrazioni sono state inizialmente determinate dalla povertà causata dallo sfruttamento del latifondismo, successivamente dalla violenza politica del Conflitto Armato Interno (1980-2000) e, negli ultimi anni, dalla crescente presenza di "esiliati ambientali" che fuggono dai territori colpiti dai conflitti socio-ambientali. Questi spostamenti forzati rendono ancora più urgente l'attivazione di percorsi di formazione, partecipazione e rafforzamento delle competenze locali.

A livello politico, Lima continua a essere il fulcro centrale della vita del Paese, mantenendo un centralismo radicato fin dall'epoca coloniale. Questa centralizzazione non riguarda solo la sfera politica, ma si estende anche agli ambiti economici, sociali e culturali, limitando e spesso escludendo la ricchezza pluriculturale della società peruviana. In questo contesto, emerge il bisogno di promuovere una strategia di advocacy a vari livelli per la tutela e il riconoscimento dei diritti delle popolazioni indigene, coinvolgendo attivamente le istituzioni pubbliche e sensibilizzando l'opinione pubblica sulla necessità di politiche più inclusive e rispettose delle diversità culturali.

Questa strategia di advocacy è condivisa da partner di rilievo come il Centro Amazzonico di Antropologia e Applicazioni Pratiche (CAAAP), la Commissione Episcopale Acción Social (CEAS), l'Istituto de Defensa Legal (IDL) e AIDSESP (Asociación Interétnica de Desarrollo de la Selva Peruana). Nel tessuto urbano della capitale opera anche la sede di ApT (Asociación por el Trabajo), impegnata nella difesa dei diritti dei lavoratori in Perù, tra cui molti appartenenti alle popolazioni indigene. L'organizzazione promuove il dialogo con le organizzazioni imprenditoriali al fine di stabilire un nuovo patto sociale, che favorisca la crescita del Paese nel rispetto dei diritti di tutte le parti. Attualmente, solo il 24,3% della popolazione ha un impiego formale e, di questi, il 31,5% guadagna meno del salario minimo legale (1.025 soles al mese, circa 250 euro). Inoltre, il 28% dei lavoratori non ha accesso ai benefici sociali, come l'assicurazione sanitaria o la pensione. La mancanza di sindacati realmente rappresentativi e la debolezza delle politiche pubbliche nel mondo del lavoro generano una condizione di precarietà diffusa. Per il 51% dei lavoratori, le cause principali della crisi attuale sono la scarsa sensibilizzazione sui diritti del lavoro e la mancanza di organizzazioni capaci di mediare tra gli interessi dei lavoratori e delle imprese. Per il 47%, invece, la crisi è legata alla mancanza di protezione nei luoghi di lavoro, alla corruzione, alla criminalità, ai salari bassi e alla limitazione dei diritti sindacali. Queste istituzioni, operando in contesti urbani specifici di Lima, affrontano le complessità e i bisogni emergenti dalle diverse realtà del Paese, mantenendo come obiettivo comune il rispetto dei diritti umani e dei diritti collettivi delle popolazioni indigene. Il progetto si inserisce in questo quadro, rispondendo ai bisogni individuati e promuovendo la costruzione di una società più equa, inclusiva e rispettosa delle identità culturali e ambientali del Perù.

<sup>1</sup> <https://consultaprevia.cultura.gob.pe/sites/default/files/pi/archivos/Ley%20N%C2%B0%2029785.pdf>

<sup>2</sup> <https://www.defensoria.gob.pe/>

**PARTNER ESTERO:**

CEAS

CEDIA

Pastorale Sociale di Dignità Umana (PASSDIH)

CAAAP

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:****Obiettivo Generale:**

Il presente progetto si pone come obiettivo generale quello di **promuovere una cultura dei diritti e loro tutela per ridurre la cultura e politiche di discriminazioni verso le popolazioni indigene andine e amazzoniche.**

**Obiettivo Specifico sede 140410 di Lima:**

- Potenziare le capacità strategiche e operative delle organizzazioni della società civile nazionale e locale nella difesa dei diritti delle popolazioni indigene, garantendo strumenti di advocacy, formazione e sviluppo sostenibile per contrastare la violenza repressiva e l'impatto delle imprese estrattive nei loro territori.
- Costituzione di piattaforme efficienti tra organizzazioni della società civile per esercitare un'incidenza politica efficiente per la difesa delle violazioni dei diritti umani della popolazione vittima dei conflitti socio ambientali.

**RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:****Nella sede 140410 di Lima**

| <b>Azioni – Attività previste dal progetto</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | <b>Attività degli Operatori Volontari</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>Azione 1: Rafforzare 12 organizzazioni della società civile nazionale e locale per migliorare strategicamente la difesa dei diritti delle popolazioni indigene, vittime della violenza repressiva per la difesa del loro territorio dall'arrivo delle imprese estrattive.</b></p> <p>Attività 1.1: Organizzare una mappatura dei luoghi dove la popolazione viene repressa con violenza per difendere il proprio territorio contro l'arrivo delle imprese estrattive, in ognuna delle 12 giurisdizioni, con la partecipazione di 51 agenti pastorali, a sua volta leader di organizzazioni della società civile nazionale e locale.</p> <p>Attività 1.2: Incontro formativo trimestrale, in forma virtuale, organizzato con ognuno dei 12 gruppi di Pastorale Sociale, beneficiari delle 12 giurisdizioni ecclesiali, per valutare e ridefinire le strategie di azione che si realizzano con le altre con le organizzazioni della società civile del luogo per difendere le popolazioni indigene, vittime della violenza repressiva, per la difesa del loro territorio.</p> <p>Attività 1.3: Organizzazione di 6 seminari formativi, nella sede di Lima, rivolto a 51 agenti pastorali beneficiari delle 12 giurisdizioni ecclesiastiche del paese, sulla gestione partecipata delle risorse ambientali per implementare strategie per lo sviluppo di un'economia sostenibile nelle zone abitate dalle popolazioni indigene, vittime della violenza repressiva da parte delle imprese estrattive, per non cedere alla vendita del loro territorio, come unica alternativa di uscita dalla povertà.</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto all'equipe locale nell'organizzazione della mappatura delle aree di conflitto in ciascuna delle 12 giurisdizioni, documentando i casi di repressione violenta contro le popolazioni indigene.</li> <li>- Collaborazione con i 51 agenti pastorali per la raccolta e sistematizzazione delle informazioni territoriali.</li> <li>- Elaborazione di report periodici sulla situazione dei conflitti e delle strategie di resistenza delle comunità locali.</li> <li>- Supporto logistico e organizzativo per gli incontri formativi virtuali trimestrali con i 12 gruppi di Pastorale Sociale.</li> <li>- Collaborazione con lo staff nella facilitazione delle sessioni formative e nella valutazione delle strategie di azione con le organizzazioni della società civile locale.</li> <li>- Redazione di sintesi e documentazione delle sessioni per garantire un follow-up efficace delle strategie di difesa territoriale.</li> <li>- Supporto all'organizzazione e gestione dei 6 seminari formativi a Lima, assicurando il coinvolgimento attivo dei 51 agenti pastorali partecipanti.</li> <li>- Collaborazione nella preparazione dei materiali formativi sulla gestione partecipata delle risorse ambientali e sulle strategie di sviluppo economico sostenibile.</li> <li>- Documentazione delle buone pratiche emerse nei seminari per favorire la replicabilità nelle diverse giurisdizioni.</li> </ul> |

**Azione 2: Rafforzare la leadership di 10 piattaforme di organizzazioni di difesa dei diritti umani delle popolazioni indigene a livello nazionale formando 10 leader.**

Attività 2.1: Organizzare 1 corso, i primi 3 mesi, per elaborare strategie di incidenza politica per prevenire la violenza alle popolazioni, vittime di violazione dei loro diritti umani ed ambientali.

Attività 2.2: Realizzazione di 2 corsi di formazione in prevenzione, gestione e trasformazione delle conflittualità rivolti ad almeno 50 persone selezionate dalle comunità locali in conflitto.

Attività 2.3 Riunioni trimestrali di coordinamento tra i dirigenti e agenti pastorali dei 12 gruppi di pastorale sociale per elaborare strategie di incidenza politica a livello nazionale e locale.

Attività 2.4: Monitoraggio quadrimestrale, con visite alle zone di casi emblematici di violazione dei diritti umani e stesura di relazioni periodiche.

- Supporto alla pianificazione e organizzazione del corso intensivo sui diritti umani e ambientali nei primi tre mesi del progetto.
- Collaborazione con lo staff nella ricerca e preparazione dei materiali didattici per la formazione in strategie di incidenza politica.
- Documentazione delle sessioni formative e diffusione delle conoscenze apprese tra i leader comunitari.
- Assistenza nella realizzazione di due corsi di formazione su prevenzione e gestione dei conflitti.
- Supporto nella selezione delle 50 persone partecipanti e nella redazione dei report formativi
- Supporto nell'organizzazione delle riunioni trimestrali di coordinamento tra dirigenti e agenti pastorali.
- Sistematizzazione delle strategie di incidenza politica a livello nazionale e locale.
- Partecipazione al monitoraggio quadrimestrale delle zone colpite da violazioni dei diritti umani.
- Redazione di relazioni periodiche sui casi emblematici e sulle strategie di advocacy.

**MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

Le 11 persone volontarie di ASPEm verranno ospitati in appartamenti presi in affitto da ASPEm, i volontari sulle stesse sedi vivranno assieme. A inizio di ogni mese riceveranno dei buoni pasto per poter acquistare alimenti e beni di prima necessità in un supermercato convenzionato e vicino alla loro abitazione.

**GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

**NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

**MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.  
È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

##### **Nella sede 140410 di Lima**

- Disponibilità a viaggiare nelle comunità native del territorio della Amazzonia settentrionale e centrale, in particolare presso le comunità della zona di Jaen, Ucayali e Pucallpa, in missioni della durata massima di 7 giorni per le descritte attività di progetto.
- Disponibilità a mantenere uno stile di vita coerente con i valori del volontario nel contesto di una città che invita molte volte ad uno stile di vita consumista e razzista.

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- Si richiede ai volontari la disponibilità di mantenere uno stile di vita coerente con i valori del volontariato e di mantenersi nello scoprire gli aspetti della vita in tutta la sua complessità interculturale
- Capacità di adeguarsi alle condizioni di vita molto umili delle popolazioni indigene rurali beneficiarie del progetto
- Disponibilità a vivere in case da condividere con persone volontarie e di osservare le indicazioni delle persone di riferimento sia Italia che estero, in particolar modo riguardo la sicurezza
- Si richiede alle persone volontarie di rispettare le regole di vita comunitaria, per la convivenza con altre persone dell'equipe

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

# DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

| ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO                                                                  |                                                                                                                                                          |                                                                                       | Coefficiente | Punteggio MAX |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|--------------|---------------|
| PRECEDENTI ESPERIENZE                                                                               | Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto                                                                                                  | mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi) | 1,25         | 15            |
|                                                                                                     | Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce                                                                 |                                                                                       | 0,75         | 9             |
|                                                                                                     | Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce                                                                          |                                                                                       | 0,50         | 6             |
| TITOLO DI STUDIO                                                                                    | Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)                                                                                                             | (Valutare solo il titolo più elevato)                                                 | 10           | 10            |
|                                                                                                     | Laurea triennale (o equivalente)                                                                                                                         |                                                                                       | 8            |               |
|                                                                                                     | Diploma                                                                                                                                                  |                                                                                       | 6            |               |
|                                                                                                     | Diploma di scuola secondaria di primo livello                                                                                                            |                                                                                       | 4            |               |
| ESPERIENZE AGGIUNTIVE                                                                               | esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego | Da 0 a 5 punti                                                                        |              | 5             |
| ALTRE CONOSCENZE                                                                                    | altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).                        | Da 0 a 5 punti                                                                        |              | 5             |
| Nell'analisi del CV <b>non</b> è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione |                                                                                                                                                          |                                                                                       |              | <b>50</b>     |

| ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Punteggio soglia | Punteggio MININO | Punteggio MASSIMO |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|-------------------|
| <b>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività</b><br>Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli. | NO               | 1                | 5                 |
| <b>Impegno nel volontariato</b><br>Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.                                                           | NO               | 1                | 5                 |
| <b>Coincidenza profilo-progetto</b><br>Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali                                                                                                                       | NO               | 2                | 10                |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                              |    |                            |           |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|----------------------------|-----------|
| rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.                                                                                                                                                                                            |    |                            |           |
| <b>Caratteristiche personali</b><br>Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.                                                                                            | SI | 4<br>(punteggio soglia 12) | 20        |
| <b>Motivazioni</b><br>Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione. | SI | 4<br>(punteggio soglia 12) | 20        |
| Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.                                                                                                          |    | <b>28</b>                  | <b>60</b> |

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

#### FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

**Modulo 1 – Presentazione progetto**

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

**Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)**

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Perú e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

**Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari**

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

**Modulo 4 - Sicurezza**

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

**Modulo 5 – Introduzione al contesto locale**

- Presentazione del partner locale: storia e stile di intervento. Come e dove opera.
- Presentazione del progetto
- Presentazione della storia, cultura, e situazione socioeconomica delle zone del progetto.
- Conoscenza di usi e costumi nelle zone del progetto.
- Informazioni di tipo logistico.
- Informazioni sulla sicurezza.
- Modalità di comunicazione e relazione tra il volontario ed il partner e con il responsabile dell'Ente.)

**Modulo 6°-Tecnica di gestione delle dinamiche di gruppo**

- Formazione sulle tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo, nelle relazioni tra i volontari, OLP e Team di progetto; il ruolo del volontario tra esperienza personale e professionale.

**Modulo 7° - Le relazioni tra volontari e popolazione locale**

- Dinamiche nelle relazioni tra volontari e popolazione locale e beneficiari del progetto (donne, famiglie, bambini, comunità) nell'ambito di attuazione del progetto con particolare riferimento ai contesti delle periferie e comunità rurali.

**Modulo 8° - Il contesto sociale, politico e economico**

- Approfondimento sul contesto sociale della Bolivia, con particolare attenzione ai diritti sociali e civili, ai conflitti e movimenti sociali.

**Modulo 9 - I beneficiari del progetto e modalità di intervento**

- Approfondimento sulle interazioni e relazioni con la popolazione locale; riflessioni sui diritti indigeni, diritti delle donne e diritti dell'infanzia.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**Inclusione Fragili Perú - 2026**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 3) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Obiettivo 15) Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 16) Pace, giustizia e istituzioni forti

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*